CONCESSIONARIA
Dino Berti
RENAULT
Portoferraio .
Via Teseo Tesei . Tel. 92790
Capoliveri . Tel. 968448
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA . RICAMBI

sped. in abb. post. Gr. 2

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

ANNO XXX - N. 4
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 28 FEBBRAIO 1977

Redazione : Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
Abbonamenti : Annuo L. 5.000 - Estero L. 6.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità « E. BAGNINI », Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 150

Terme San Giovanni Isola d'Elba
Fangoterapia per la cura delle malattie reumatiche e artrosiche
PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

REPLICA MAURO MANCINI al Sindaco di Portoferraio

LA DISCUSSIONE HA COME BASE DUE ARGOMENTI DI LARGO INTERESSE: IL TRAFORO DELLE MURA A PORTA A TERRA E IL TRATTAMENTO DEI CLIENTI A VILLA OMBROSA L'ESTATE SCORSA

Caro Direttore
del « Corriere Elbano »

stento francamente a credere che un tipo ammodo come il sindaco di Portoferraio abbia potuto scrivere o quantomeno firmare la lettera che il suo giornale ha ospitato nel numero scorso, quello del 15 febbraio. Ho incontrato il signor Giambattista Fratini per due volte in passato e ne ho tratta l'impressione di persona bene educata, intelligente, sensibile sin quasi alla timidezza formale. Come una tale persona si adatti a mettere insieme cose tanto poco dignitose o addirittura sciocche rimarrà per me, credo, un mistero.

Sostanzialmente ciò che ha scritto il sindaco Fratini circa lo sfondamento delle Mura e la questione di Villa Ombrosa sono secondo me, indignitose e sciocche per i seguenti motivi.

Egli si sottrae — in gran parte — alla verifica dei due casi che stiamo discutendo e sposta l'attenzione del lettore sulla « persona Mancini » che a suo dire sarebbe un furbo giocoliere, un censuratore disinvolto, raccoglitore di inchieste telefoniche, un esaltato, un gonfiatore di dati, cambiatore di carte in tavola e altre cose analoghe. Egli fa di me un quadro di personale disprezzo indicandomi alla gente come una creatura al massimo da compatire.

Sono questioni serie. Capisco, buttate là nel calore o nell'obbligo di una polemica. Ma attengono a caratteri professionali che, mi spiace per il sindaco Fratini, io devo difendere con estrema decisione. E comincerò con la considerazione seguente : là dove l'ottusità spirituale è più alta, là dove la routine del piccolo cabotaggio amministrativo ha chiuso le possibilità per qualunque emozione intellettuale, là dove la politica è diventata stanco e melenso rito, ebbene in questi ambienti, di solito, si fa proprio come ha fatto il signor sindaco con me : si tralascia di argomentare sui fatti e si passa, se possibile, all'umiliazione personale dell'oppositore.

Se qualcuno ti chiede conto di una certa vicenda, ebbene rispondigli che è figlio di puttana, intanto costui si fermerà, non chiederà più. E' un metodo antico. Ma lo hanno inventato gli stupidi, non le persone intelligenti alle quali appartiene, secondo me, anche il sindaco Fratini. Egli quindi non avrà difficoltà a comprendere quest'altro, del resto semplice, ragionamento: che impressione ne avrebbe tratta se io nelle mie cronache intese a provare che lo sfondamento delle Mura antiche era sbagliato fossi passato (senza portar prove ma solo sull'onda delle mie personali convenienze psicologiche) a descrivere un sindaco di Portoferraio ambizioso, politicamente ambiguo, transfuga, navigatore abile da uno all'altro partito, mallevadore di chissà mai quali nuove alleanze future ?

Che cosa avrebbe detto il signor Fratini ? Che cosa avrebbero detto i lettori ? Avrebbero quanto meno osservato, in coro, che se volevo parlare del traforo delle Mura mi dovessi attenere al tema e che in ogni caso era altamente scorretto e stupido presentare una persona — incalzandola unicamente con considerazioni personali — in quel modo così volgare, gratuito, sciocco, evidentemente ingiusto.

Ebbene, è quanto io oggi chiedo al sindaco di Portoferraio. Perchè ? Perchè così volgare, perchè così stupido ? Egli non sa nemmeno, da qualunque cattedra mostri di parlare, che non può permettersi di esprimere valutazioni morali distaccate dai fatti, contro chicchessia. Tanto perchè la lezione sia chiara e gli serva per l'avvenire, egli non può attribuire a nessuno — ma questo prima che civiltà è codice penale — atteggiamenti o vocazione da falsario se prima non ha diligentemente e senza errori indicato il giorno, la circostanza, i particolari esecutivi e reali in cui il presunto falso sarebbe stato commesso. Il suo diritto è solo quello di chiedere conto dei fatti se non gli paiono giusti. E conto gli sarà dato.

L'altro modo di fare polemica non lo usi con me perchè ha sbagliato persona. E se possibile non lo usi nemmeno con altri : perchè è un metodo che non rende, andava di moda nella bassa provincia di trent'anni fa e mai fra persone che con qualche profitto avessero superato la terza media.

Passiamo ai « fatti » della lettera. Il sindaco Fratini sostiene nella nota pubblicata nel numero scorso del « Corriere Elbano » che del traforo delle Mura non c'è altro da dire perchè l'ha approvato all'unanimità il Consiglio comunale. Questa è la « prova » secondo lui inappellabile. Ma anche il Traforo del Gran Sasso fu approvato all'unanimità da dodici consigli comunali e poi si sono accorti che era un errore. Anche certe autostrade sono state possibili per l'intervento di ammirevoli consigli comunali, eppure in seguito sono saltati fuori enormi errori. Che cosa significa « Consiglio comunale » ? L'opera del Consiglio comunale è un momento importante per l'interpretazione delle realtà collettive. Ma non è l'unico momento. Altrimenti, se così fosse, davanti a una delibera anche se presa all'unanimità, dovrebbe chiudersi ogni bocca, cadere ogni senso critico. Questo non può volerlo nessuno, perchè è grottesco. Lo ha potuto scrivere qualcuno che del grottesco non ha paura. Perchè non sa che cos'è.

La mia opposizione allo sfondamento delle Mura nasce da dieci anni di cronache e di inchieste sulla problematica dei centri storici delle città e dei paesi italiani. E nasce soprattutto dal confronto con quel che è stato fatto o tentato in altre città. Naturalmente a cominciare da Bologna. Naturalmente a cominciare dai principi sul recupero dei livelli di vita urbana che sono stati elaborati a sinistra nel nostro paese, a principiare dal 1964. A queste mie osservazioni il sindaco Fratini nella lettera che sto pazientemente commentando ha risposto così : « Il traffico nel Centro non sarà aumentato ma — attraverso una opportuna regolamentazione — snellito e in definitiva contenuto ».

Capite il bel discorso ? Non si aumenta il traffico, tuttavia lo si conterrà snellendolo. Allora che bisogno c'è di contenerlo se non lo si aumenta ? L'ospedale sta per essere trasferito fuori, i mezzi pesanti faranno schiantare le strade come è accaduto a Siena nelle settimane scorse. Che bisogno c'è di essere invasi dai motori quando tutti se ne liberano ? Perchè rinunciare alle esperienze già compiute da altri ? E questi altri, si badi bene son quasi tutti amministratori di sinistra.

A parte tutto, ricordiamoci di questa frase, che è un bell'esempio di arzigogolamento amministrativo che può voler dire tutto e niente : « non aumenteremo ma conterremo ». La logica del paradosso si annida sempre dove più te l'aspetti.

Per quanto riguarda Villa Ombrosa il signor Fratini va ancora più in là. Per dimostrare che il quindici agosto a Villa Ombrosa si mangiò bene sostiene che lui — invitato d'onore — vi si trattenne con soddisfazione piena. Non abbiamo difficoltà a crederlo e tralasciamo qualunque altro commento che pure verrebbe facilissimo. Il lettore accorto se lo farà da solo. Poi, sempre su questo giornale vengono presentate come prove risolutive due lettere a favore della gestione di Villa Ombrosa : una è firmata da molti insegnanti che nella pensione vedono giustamente la soluzione di loro gravi problemi di sussistenza locale e l'altra è di una cliente la quale approfitta delle critiche lette sul giornale per strappare una tariffa e un trattamento migliori.

E' queste sarebbero « prove » ?

Da una parte il sindaco Fratini mi crocifigge perché mi sono fatto portavoce, nella critica, di tre sole proteste (scritte e non telefonate come lui ha l'imprudenza di dire) su mille clienti e diecimila presenze, e dall'altra, sempre al cospetto di una così imponente massa di persone tira fuori dalla manica che cosa ? Due lettere. Meno cioè, quantitativamente, dell'accusa. Non sono io ad aver spostato il discorso sulla « quantità ». Tre lettere di disappunto possono essere poche, come poche possono essere dieci lettere. E magari una sola lettera può essere probante. Dipende come le cose son dette e perchè son dette. Ma questo non è il punto. Il punto significativo secondo me consiste nel fatto che il sindaco (o chi per lui) mostra di non capire i significati del discorso e si rifugia in una « quantità » che oltretutto non riesce neppure a presentare.

Un'ultima cosa. Anche questa, per me, di carattere professionale. Il sindaco Fratini nella sua improbabile lettera cerca di convincere il lettore che io sarei un mezzo esaltato che viaggia a mesi alterni per l'Arcipelago e specialmente sbarca all'Elba con il solo gusto di ferire e danneggiare. Per questo, secondo lui, me la sarei presa con tanto vigore con Villa Ombrosa. Dimentica di dire il sindaco — ma chissà perchè ? E' forse anche lui un falsario ? — che quel mio articolo partiva da ben altro scandalo e si riferiva a un certo momento estivo ripreso da un importante giornale inglese. Altro esercizio, altra vicenda. Ma così grave da giustificare un impeto dieci volte maggiore di quello che riuscii a esprimere con l'articolo che, inopinatamente, ha irritato il sindaco. Villa Ombrosa entrò in seconda e terza linea, e senza alcun accanimento, nella descrizione di un panorama estivo che all'Elba — e lo ripeto con dolore ma ho l'obbligo di ripeterlo perchè è vero — trova sempre più motivi di scontentezza e di critica.

Infine il signor Fratini, con un tocco di ironia che non esiterei a definire fantastico, mi invita qualora volessi fare una inchiesta « vera » e non « telefonata » sulla scuola alberghiera, a recarmi, in qualità di ospite, a Villa Ombrosa. Non ho difficoltà ad accettare il suo invito se lui accetta il mio. Che è di altro tipo. Mi riservo, ovviamente, di dirglielo a voce.

La ringrazio signor Direttore del molto spazio che le ho preso e con la consueta gratitudine la saluto.

MAURO MANCINI

Le lunghe ombre dei campi

di Giovanna Vizzari

Presso l'editore Vannini di Brescia, Giovanna Vizzari, piombinese, ha pubblicato di recente un romanzo autobiografico, **Le lunghe ombre dei campi** ; in copertina un olio del pittore elbano Paolo Ferruzzi.

Come si legge nella presentazione, si tratta di « un romanzo di memorie che rinnova, con voce personale e avvincente, il tema dell'ultima guerra. Sul filo dei ricordi una donna di oggi ricostruisce, con appassionata ricerca di se stessa, personaggi e ambienti della campagna toscana coinvolti, prima, nell'attesa del conflitto, e finalmente nel momento decisivo e drammatico della Resistenza.

Ma il fatto storico, pur essendo vissuto in tutta la sua asprezza, è come sorvolato e trasfigurato in funzione di una più alta e irreversibile verità : la forza della natura, della terra, l'amore e il tradimento degli uomini che la premono e la pongono in una consistenza granitica dalla quale essa riemerge sempre, per trionfare sulla distruzione e sulla morte ».

Con « Le lunghe ombre dei campi » Giovanna Vizzari è entrata in finale al premio **L'Inedito** e la giuria composta dalla Bellonci, Macchia, Ottieri, Piovene e Todisco, ha avuto parole di lusinghiero apprezzamento nei riguardi dell'opera.

Accanto alla protagonista che regge le fila di tutto il racconto, si muove di vita

■ SEGUE IN QUARTA PAG.

UN SECOLO DI VITA ALL'ISOLA D'ELBA

Non c'è soltanto Napoleone

Riportiamo dal « Corriere della Sera » del 30 gennaio 1977 la bella recensione che Leo Valiani ha scritto per il libro del nostro Direttore.

Nella fioritura di ricerche locali, che caratterizza tanta parte della recente storiografia, s'inserisce bene la raccolta di saggi di Alfonso Preziosi, che inaugura la Biblioteca storica elbana, promossa dall'Ente Valorizzazione Elba - Portoferraio.

In generale, l'isola d'Elba desta l'interesse degli storici in quanto ultima residenza di Napoleone, prima della sua prigionia senza ritorno. Anche nelle indagini di Preziosi figura un personaggio di discendenza napoleonica, l'avvocato Cesare Hutre, il cui padre era stato paggio dell'imperatore, durante il soggiorno di costui all'Elba. Il nonno, Giuseppe Hutre, eran giunto a Portoferraio, nel 1793, come unico superstite di un naufragio e, avendo sposato ivi la figlia dello storico elbano Giuseppe Ninci, finì col fare fortuna con l'acquisto della concessione delle saline. Cesare Hutre sarà, nel 1864-65, il principale collaboratore del giornale elbano, accesamente laico e liberale, *La Patria libera* e avrà parte decisiva nella costituzione, sempre nel '64, della Società di mutuo soccorso fra artigiani di Portoferraio, che lo eleggerà suo presidente. Come Preziosi documenta, l'influenza di quest'associazione sugli operai dell'Elba fu scarsa. Ne ebbe di più, assieme al giornale che lo patrocinava, nella lotta fra massoni e clericali che all'Elba fu non meno vivace che nel resto d'Italia.

Già il primo patriota elbano delle cui vicissitudini Preziosi ci dà conto il medico Vincenzo Silvio, di Capoliveri, era stato perseguitato dal governo pontificio per aver partecipato, quand'era studente a Roma, alla carboneria. Scontati quasi due anni di carcere nel penitenziario di Civitavecchia, tornò nell'isola nativa e si distinse nei moti del 1848-49. I clericali lo osteggiarono al punto da obbligarlo ad abbandonare il paese. Anche dopo il compimento dell'unità italiana non potè riavere la condotta di Capoliveri, ove pure numerosi abitanti s'erano volontariamente tassati per essere assistiti da lui in caso di malattia e dovette accontentarsi d'essere nominato medico militare nell'isola di Gorgona.

Certo, l'epopea risorgimentale offre moltissimi casi di persecuzioni assai peggiori. Preziosi sfata, tuttavia, la leggenda che vuole il Granducato di Toscana molto tollerante verso i patrioti costretti all'esilio da altre contrade d'Italia e verso i propri cittadini professanti sentimenti liberali. La sorveglianza poliziesca nei loro confronti era rigorosa e l'invio al domicilio coatto, all'Elba e o in altre isole dell'arcipelago, non era infrequente. Fra gli isolotti di confino, il più temibile era quello di Palmaiola, oggi noto solo ai turisti. Preziosi — il cui volume è uscito a cura del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba — ci ragguaglia sulla durissima vita che uno dei deportati, reo d'aver tentato di raggiungere nel 1845 le Romagne, per partecipare ad una sommossa contro la dominazione pontificia, dovette poi condurre su quel poco ospitale scoglio.

Dopo la pacifica rivoluzione toscana della prima-

Leo Valiani

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Mario Foresi traduttore di un gastronomo francese del settecento

Antelmo Brillat Savarin nato a Belley, cittadina francese, il 2 aprile del 1755 rappresentò un bel caso di «molteplicità» intellettuale perchè oltre ad essere un celebre magistrato — era consigliere della Corte di Cassazione e membro della Legion d'Onore — fu anche fine letterato, musicologo e suonatore di violino, nonchè illustre gastronomo.

Per quali vie misteriose poté compiersi nella mente di questo insigne figlio di Francia il curioso connubio di « dottrinario » della Legge e della Gastronomia, è difficile da spiegarsi : ciò che è certo si è che egli scrisse e pubblicò un unico libro. « Physiologie du goût, ou Meditations de gastronomie trascendent », il quale bastò ad assicurargli fama imperitura, tanto è scintillante di spirito, pieno di filosofia, di scienza, di aforismi, di aneddoti e soprattutto di arte ... culinaria.

Per più di un secolo l'originale opera di Brillat Savarin mancò di un traduttore italiano. Mario Foresi, che aveva di già consolidato ed esteso la sua notorietà letteraria con le versioni in prosa della « Divina Commedia » e de « Le Rime » del Petrarca, colmò questa lacuna dedicando ai lettori italiani una sua eccellente traduzione del libro del magistrato-gastronomo francese, « La Fisiologia del gusto - Meditazioni di gastronomia universale », che uscì nel 1914 per le stampe dell'editore Salani di Firenze.

Il volume, tradotto in una forma semplice e spigliata — perciò spoglia di un certo linguaggio un pò ... arcaico che ritroviamo negli scritti del Foresi — si apre con un breve ma denso profilo del Brillat Savarin ad opera dello stesso traduttore.

Questa mia « noterella » non si propone di tramutarsi in una recensione postuma del succoso lavoro del Savarin ma ha l'intendimento di « spigolare » qua e là fra le **note**, ricche di osservazioni e di commenti, con le quali Mario Foresi arricchì la versione italiana man mano che sul testo originale trovava qualcosa da spiegare per il lettore o da commentare e, a volte, per

Ulisse Razzetto

■ SEGUE IN QUARTA PAG.

La "Storia dell'Elba" alla seconda edizione

Come avevamo previsto la « Storia dell'Elba » del nostro collaboratore Luigi De Pasquali ha avuto il successo che meritava : non se ne trova più una copia in vendita in tutta l'isola. Quindi in un periodo di tempo, relativamente breve dalla prima edizione, se ne è resa necessaria la ristampa.

L'editore Stefanoni di Lecco, ormai noto per la non comune abilità grafica, ha già in lavorazione il nuovo libro.

La parola « nuovo » è giustificata dal fatto che, a quanto ci risulta, l'Autore ha aggiunto alcune notizie, altre fotografie, ha corretto, riveduto l'intera opera ; saranno accuratamente evitati i refusi; la veste del volume si presenterà diversa da quella dell'edizione 1973.

Siamo certi che anche la ristampa — della quale ci occuperemo appena edita — incontrerà il gusto del pubblico e della critica qualificata.

Costituito un Consorzio di garanzia fidi

Sottoscritta la convenzione tra il Monte dei Paschi di Siena e l'Associazione Albergatori Elbani

Il 14 febbraio 77 è stata sottoscritta presso la Sede di Portoferraio del Monte dei Paschi di Siena la Convenzione fra questa Banca e la Cooperativa a r.l. « Consorzio Garanzia Fidi », patrocinata dalla Associazione Albergatori Elbani.

Per il finanziamento della iniziativa, rivolta a facilitare l'accesso al credito da parte soprattutto delle medie e piccole aziende del settore turistico, il Monte dei Paschi di Siena ha messo a disposizione un primo « plafond » di 500 milioni.

L'Associazione Albergatori Elbani, nel rendere nota questa iniziativa, che ha già trovato numerosi aderenti, intende segnalarla come una concreta risposta pratica alle necessità, spesso evidenziate dagli operatori del settore di disporre di strumenti agili e convenienti.

L'ottenimento di questi crediti, destinati soprattutto a coprire le esigenze di rinnovamento ed adattamento delle strutture, e per i quali è stato concordato un tasso agevolato rispetto ai tassi ordinari attualmente in vigore, non presenta particolari complicazioni o formalità burocratiche, né prevede particolari garanzie quali ipoteche, privilegi, ecc. essendo queste sostituite da una garanzia collettiva collaterale prestata dai singoli aderenti al « Consorzio ».

Potranno avere accesso al credito, non solo i proprietari ma anche i gestori degli esercizi compresi nelle categorie : Ristoranti, Trattorie, Bar e Caffè, Rosticcerie.

Il Consorzio non intende sostituirsi alle importanti iniziative regionali per il settore, ma intende invece integrarle, coprendo un vuoto tecnico esistente fra il credito ordinario ed i finanziamenti a medio e lungo termine, previsti dalle leggi regionali.

L'Ass. Albergatori Elbani, resta a disposizione per ogni chiarimento da fornire agli interessati, che potranno attingere notizie anche presso gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena aperti nell'isola.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472
363 filiali in Italia
Uffici di rappresentanza a Londra e Francoforte sul Meno
corrispondenti in tutto il mondo

Ditta Marcello Celebrini
FORNITURE PER
EDILIZIE — UTENSILERIE
COMUNITA' — NAVALI
FALEGNAMERIE — OFFICINE
CARROZZERIE — GOVERNATIVE
Piazza Cavour 42 - Portoferraio
Tel. 92609-93326
CAPAROL Specialista per rivestimenti plastici

Edilpittura
Ditta referenziata
— RESTAURI IMMOBILI ESTERNI INTERNI
— RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE
Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236
ISOLA D'ELBA Tel. (0565) 97031

NUOVO NEGOZIO
Cornici in legno e in gesso - Rosoni - Carte da parati
Mantovane - Moquette e altri generi di arredamento
Plastica per pavimenti TESTI GIULIO
PORTOFERRAIO - Via Garibaldi 37

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
fondata nel 1829
153 dipendenze in Toscana
Oltre 1200 miliardi di depositi fiduciari
Tutte le operazioni e i servizi di banca con l'Italia e con l'Estero
Dipendenza di PORTOFERRAIO: Piazza Cavour,62 tel. 92258

● Luminosità ■ Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE
PASTORELLI PIERO
Esposizioni:
Via Carducci 226 - Tel. 9315 PORTOFERRAIO

MARINECO®
accessori per la nautica
TEKNOFLEX TELECOMANDI PER MOTORI MARINI
JOHNSON PUMP AB POMPE AUTOADESCANTI MARINE
Hurth INVERTITORI MARINI BREVETTATI
Marineco S.p.A. - Via Giason del Maino 21 - 20143 Milano
Rappresentante con deposito per l'Isola d'Elba
Romano Lino
Marciana Marina - Tel. (0565) 99082

alpa
la barca a vela per tutti
Concessionario esclusivo per l'Isola d'Elba
Romano Lino
MARCIANA MARINA - Tel. (0565) 99082

E' facile copiarci. (Fuori.)
Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.
CONCESSIONARIA
Elvio FANTOZZI
Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio
CITROËN GS

Tradizioni che scompaiono

Il pane fatto in casa

Oggi si fa un gran parlare di dietologia, in convegni alla TV, nelle rubriche di molte riviste, sempre a beneficio della salute e si cerca di stimolare l'uomo a ritornare (potendolo !) ai cibi genuini. Ormai è accertato che il pane bianco e raffinato è più indigesto ; perciò ritornano alla memoria i bei pani tondi e fragranti, di farina di grano, che un tempo riempivano le capaci madie (sparite anche queste dalle moderne cucine). Rivediamo i molti mulini che da Rio, per la valle fino al piano, alimentati dalla inestinguibile sorgente dei Canali, lavoravano senza posa con le massicce mole di pietra, macinanti il biondo frumento, proveniente dalle sudate trebbie sulle aie assolate. A quel tempo, cinque decine di anni fa, esistevano a Rio Elba, quattra forni a legna e ad ognuno c'era una fornaia, che con con dignitosa importanza disimpegnava il suo umile ed utile mestiere.

Le donne che decidevano di fare il pane, dovevano la sera precedente avvertire la fornaia, questa le metteva in nota finchè raggiungeva il numero giusto per una prima infornata. Quelle intanto la sera stessa si davano da fare per « rinnovare » termine usatissimo (anzi : **dovemo rinovà)** cioè prendevano il **levame** (lievito) lo mischiavano con acqua e farina lasciando poi l'impasto a fermentare per tutta la notte.

La mattina di buon'ora, quando gli operai non erano ancora partiti per la cava del ferro, uno svelto zoccolio risuonava per il lastricato dei vicoli stretti e bui (i carugli) : era la fornaia munita di lanterna, che andava ad avvertire una ad una, le donne che si erano prenotate da lei. La chiamata era perentoria, ma sempre attesa ; un busso alla porta : toc ! toc ! « Mariantoniaaa ! Comando alla prima ! » (infornata). Proprio così era la regola. Terminato il suo giro dava fuoco dentro il forno, alle frasche anche di leccio e di scope (avrebbero dato al pane sapori e aromi oggi sconosciuti). Intanto Mariantonia e così tutte le altre sapeva che doveva subito metter mano all'operazione pane. Con gli occhi insonnoliti, le maniche rimboccate fino al gomito, si apprestava alla madia per continuare la manipolazione dell'impasto, aggiungendo altra farina, acqua e sale.

Il tutto aumentava di volume e la donna scatenava la sua energia pugneggiando, rivoltando e schiaffeggiando ben bene la pasta, finchè dopo ne staccava grossi tocchi per formare i pani, facendoli rullare con destrezza sotto il palmo della mano per dar loro una levigata rotondità.

Dopo allineava delicatamente le forme sul telo bianco, steso sul coperchio della madia messo su due sedie, su ogni pane formava un segno di riconoscimento perchè non avesse a confondersi col pane delle altre, copriva accuratamente con un telo più pesante, acciocchè terminasse di lievitare bene, altrimenti poteva restare azzimo e finalmente si issava il coperchio sulla testa, dove si era prima posto il « ciorcello » e si avviava dritta e fiera col suo prezioso carico verso il forno, assumendo senza rendersene conto, un caratteristico incedere.

La fornaia dopo aver tolto le ultime braci con un lungo spazzero, il viso rosso e lucido nel riverbero del calore infuocato, un turbante a sghimbescio sul capo, continuava la sua opera armata di una pala di legno e destreggiandosi ad infilare nel forno, i pani che man mano la donna le porgeva ; dopo, imponente e silenziosa, metteva lo sportello di ferro e ognuno ritornava ad altre faccende. L'igiene andava a farsi benedire ; il pavimento del forno consisteva in un perenne strato di foglie secche, le pareti nere e fuliginose illuminate alla sera da un lumicino ad olio, davano all'ambiente l'aspetto di una caverna. Ma quando, passato il tempo giusto, veniva tolto l'abboccatoio e i pani, cavati croccanti e dorati, pure fra la cenere, tutto sembrava trasformarsi magicamente : la fragranza del pane fresco si spandeva per il vicinato e avvertiva le donne che ritornavano a ritirare il frutto della loro mattiniera fatica, la provvista per tutta la settimana.

La fornaia ridiventava loquace, rintuzzava le immancabili lamentele di qualcuna: « Il pane era troppo cotto... o era crudo... un pò strizzato... colpa della fornaia che aveva voluto far entrare troppi pani nel forno.. ! Poi ogni donna col suo prezioso carico in bilico sulla testa, ed il solito portamento eretto e pettoruto, ritornava a casa, qualcuna con i figli più piccoli saltellanti intorno, in attesa del cocollino dolce o la schiaccina con l'uva secca, che c'era sempre per loro (allora non c'erano la brioscia e la nutella!).

Per dovere di cronaca attuale, bisogna dire che ora a Rio Elba c'è un bel Panificio moderno.. ma ne esiste ancora un altro che funziona a legna, attrezzato un pò meglio di quelli di cui si diceva, molto apprezzato, specialmente dai « continentali » per la tradizionale « Schiaccia Briaca » e il « Corollo ».

D. Chionsini

Dalla prima pagina

Non c'è soltanto Napoleone

vera del 1859, le elezioni alla Costituente a Portoferraio furono vinte dai liberali. I democratici avanzati, sfavoriti dalla ristrettezza del suffragio, che escludeva i contadini e gli operai dal diritto al voto, si contarono sul nome di Garibaldi. Il governo di Ricasoli reprimeva le loro manifestazioni che prendevano, spontaneamente, carattere anticlericale.

Ci vollero dei decenni affinchè i rapporti fra i laici e cattolici assumessero un altro aspetto. Lo sviluppo economico ci entrò per qualche cosa. Nel 1899 fu costituita una società per lo sfruttamento delle miniere elbane e per l'impianto di uno stabilimento siderurgico a Portoferraio. Il primo effetto dell'industrializzazione fu l'aumento del costo della vita. Data la mancanza di misure di prevenzione, si ebbero gravi infortuni sul lavoro. Col 1901 si produssero i primi scioperi di minatori e sorsero le prime leghe operaie, a tinta socialista. Gli scioperi più gravi, originati da licenziamenti, si verificarono 10 anni dopo. Nelle organizzazioni operaie dell'Elba, così come in quelle di Piombino, con le quali intrattenevano stretti rapporti, erano particolarmente attivi — anche per la tradizione anticlericale — gli anarchici e i sindacalisti rivoluzionari. Esistevano, ormai, anche delle leghe cattoliche. Dapprima esse parteciparono al lungo sciopero del 1911. Successivamente si differenziarono dall'atteggiamento intransigente dei sindacalisti rivoluzionari ed accettarono di trattare coi datori di lavoro alle condizioni da costoro indicate, che alla fine, con la mediazione del prefetto, furono accettate dalla maggioranza dei lavoratori. Si trattava d'un compromesso, che portò, se non altro, all'istituzione di una cassa di previdenza.

Al culmine delle lotte proletarie si giunse pure all'Elba nel settembre 1920, con la occupazione delle fabbriche e, in ultimo delle miniere. Preziosi ricostruisce egregiamente il tentativo di gestione operaia che ne scaturì. In apparenza, la drammatica vertenza si concluse favorevolmente ai lavoratori, ma fu una vittoria di Pirro, aprendo la via alla reazione fascista.

Dai Paesi elbani

porto azzurro

CORRISP. ELISEO PALOMBO

➔ Su iniziativa del Consiglio Comunale di Porto Azzurro, durante il mattino del 17 febbraio u.s., si è tenuta un'importante assemblea delle massime Autorità dell'Elba.

Scopo della riunione, che si è svolta nell'accogliente sala consiliare del Municipio della nostra cittadina, è la crisi che potrebbe colpire i Comuni dell'Isola i quali, per effetto del D.L. n. 2 del 17/1/1977, si vedranno privati dell'autorità di affrontare i problemi igienico-sanitari e di ordine pubblico non potendo più assumere quel personale necessario durante la stagione estiva per far fronte al moltiplicarsi della popolazione residente.

Nella parte conclusiva del documento approvato dagli intervenuti, si dà mandato ad una delegazione dei sindaci elbani di farsi interpreti presso le competenti autorità delle gravi difficoltà che insorgerebbero nel caso di blocco delle assunzioni, con gravi ripercussioni sul turismo elbano anche per le stagioni turistiche avvenire.

➔ Il 15 c.m. è deceduta all'età di 84 anni la signora Eva Squarci ved. Francalanci madre dell'amico ing. Antonio residente a Varese.

Il cordoglio è stato unanime perchè la buona signora era molto stimata per le sue belle doti di cuore.

Ai familiari sentite condoglianze.

Concorso ecologico

Il Gruppo Naturisti Isola d'Elba di recente costituzione a Porto Azzurro, da parte di alcuni soci dell'Ass. Naturista Italiana, membro dell'UNESCO, annovera tra i numerosi impegni sociali che si propone, quello di collaborare alla salvaguardia dell'ambiente naturale dell'isola d'Elba.

Per la prima volta all'Elba, una organizzazione naturista cercherà di mettere un ostacolo ai numerosi reati ecologici che, oggi, anche nella nostra isola si riscontrano : la speculazione edilizia, l'inquinamento, l'igiene, del suo territorio e il sabotaggio del « verde », sono i problemi più urgenti.

Il « Servizio Ecologico » del Gruppo Naturisti Isola d'Elba che si propone la protezione della natura elbana, ha bandito in questi giorni il « 1° Concorso Giovanile sul tema ecologico » riservato ai giovani con età compresa tra i sei ed i 18 anni. Scopo del Concorso è portare ai giovani la conoscenza dei danni a cui va incontro l'ambiente naturale e diffondere tra essi l'amore verso la natura.

« Come immagini l'isola d'Elba nell'anno 2000 » ? Il suo paesaggio ancora ricco di verde e pulito subirà dei cambiamenti ? Quali sono le tue idee in proposito e quali iniziative proponi affinchè si collabori a proteggere il suo ambiente naturale ?

Questo è il tema della prima edizione. I giovani potranno partecipare inviando alla sede del «Gruppo» entro il 10 marzo prossimo, un disegno o un saggio scritto sul tema indicato, scrivendo sul retro di ogni lavoro il proprio nome, cognome, data di nascita e indirizzo, nonchè l'eventuale nome della scuola e classe frequentata.

Con la quota di partecipazione fissata in L. 1000 per ogni lavoro presentato verranno finanziate le future iniziative ecologiche per la salvaguardia dell'ambiente naturale dell'Elba.

I lavori del Concorso verranno sottoposti ad una giuria formata da insegnanti, giornalisti, esperti in ecologia, invitati d'onore e rappresentanti di Associazioni che collaborano per la difesa della natura.

marina di campo

CORRISP. GIUSEPPE DANESI

➔ Il mare, particolarmente quando soffia lo scirocco, lavora lentamente ma inesorabilmente a franare la massicciata che forma il « letto » dei blocchi del « moletto » (così viene chiamato da tutti i campesi) che serve da approdo alle piccole imbarcazioni da pesca, e pertanto il più frequentato specialmente nel periodo estivo.

Il colpo di grazia l'ha avuto quest'inverno: si è formato un arco di ponte al centro della banchina, tanto da far passare il mare da una parte all'altra con più violenza, accelerando lo svuotamento.

Segnaliamo la cosa alle Autorità competenti sottolineando che mentre oggi si può rimediare con una spesa relativa, passando il tempo ci vorranno milioni che, con la situazione cui andiamo incontro, Dio solo sa dove potranno essere reperiti.

Fra l'altro sottolineiamo che il « moletto » rappresenta l'unica banchina su cui il nostro... povero porto può contare e che, continuando l'erosione, essa finirà per crollare.

E sarà, allora, perfettamente inutile andare a cercare le responsabilità.

➔ Un barcone, una specie di motosilurante che nella 1 a guerra mondiale, al comando di Rizzo forzò la Baia di Cattaro, « è stato » incastrato alla foce del fosso di S. Mamiliano. Non è stato un lavoro semplice; ci sono voluti due giorni, con ruspe e motopala, per spostare molti metri cubi di sabbia onde permettere all'imbarcazione di andarsi ad ormeggiare al ponte che attraversa il fosso stesso le cui due arcate risultano ora perfettamente ostruite : una dal banco di sabbia, l'altra dal « rudere di Rizzo ».

Chi dice che esso dovrà essere riparato o demolito ed in tal caso ci sembra che sarebbe stato opportuno affidarlo ad uno dei cantieri di Portoferraio ; chi, invece, afferma, che sarà adattato a ritrovo estivo. Comunque stiano le cose, il «barcone night» è stato collocato in un punto dove non può stare in virtù del divieto di non ostruire fiumi e fossi demaniali,e, soprattutto, in virtù,.. del buon senso.

➔ Per onorare la memoria del capitano Giannetto Dini scomparso il 16 gennaio u.s., i marittimi campesi hanno elargito la somma di L. 26.500 pro erigendo campanile nuova Parrocchia.

san piero

(C.G.) Domenica 20 febbraio si è svolto sul campo di San Piero l'incontro di campionato tra le compagini del Marina di Campo e l'Audace entrambe dotate di elementi interessanti. Peccato che un vento teso da Mezzogiorno, abbia turbato le azioni per tutta la partita. Chiuso il primo tempo a reti inviolate, il gol beffa subito dagli audaciani, è stato segnato quasi a partita scaduta dal n. 5 Dini con un tiraccio a spiovere che ha sorpreso il bravo Parrini. Da elogiare in blocco entrambe le compagini che risultano formate da elementi che la futura esperienza e l'entusiasmo di società e preparatori appassionati, sapranno di certo rendere appariscenti.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Carlesi di Capoliveri.

Le formazioni: M. di Campo : Noce, Luciani, Marchetti, Costantino, Dini Martorella, Cattone, Agrusa, Ballarini, Montauti, Navarra, (Mura, Lenzi).

Audace : Parrini, Diversi, Franqioni, Poggioli, Lambardi, Peppiceli Arrostini, Minelli, Anselmi, Fortuna ,Campitelli (13° Conti).

➔ Nei giorni scorsi è deceduta la signora Maria Zecchini in Fonacchi, persona amata e stimata per le sue belle doti di cuore.

Il profondo cordoglio per la scomparsa ha avuto conferma nella larga partecipazione ai funerali della popolazione di San Piero e dei paesi della zona.

Al marito, ai figli ed ai familiari tutti, sentite condoglianze.

marciana marina

CORRISP. MARIO MAZZEI

➔ Niente carri mastodontici, niente cartapesta, niente lussi, ma tanto entusiasmo e tanta simpatia nel Carnevalino offertoci dai bambini delle Scuole Elementari che venerdì, 17 febbraio, si è tenuto in Piazza della Chiesa.

Lo spettacolo è iniziato alle tre del pomeriggio : i bambini sono saliti a gruppi sul palco allestito per l'occasione per cantarci canzoni parodiate da loro stessi su musiche popolari e conosciutissime.

Abbiamo visto fiori, farfalle ed uccelli ballare insieme (i bambini del primo ciclo), gruppi di pirati, di antichi Romani, le carte da giuoco, una numerosissima famiglia paesana che faceva contrasto con brillantissimi extraterrestri.

Intanto, mentre i nostri bambini ballavano e cantavano, i genitori offrivano al pubblico dolci e bevande offerti dalle famiglie di Marciana Marina. Una manifestazione allegra e simpatica, a dimostrare l'accordo e la collaborazione tra scuola e famiglia. La sera, grande ballo popolare. La mascherata questa volta è toccata a genitori e insegnanti. Il nuovo complessino locale i King's Stone, ha suonato ininterrottamente, mentre gruppi di maschere uscivano da ogni stradina del paese.

Un ritorno ai tempi passati, nell'antica atmosfera paesana che unisce tutti, grandi e piccoli, vecchi e giovani. Vestiti vecchi trovati nelle soffitte e che avevano visto tempi migliori, sono tornati sulla piazza principale del paese.

La domenica pomeriggio, nei locali del Vecchio Asilo, i più piccini hanno avuto anch'essi la loro festicciola : un simpatico inizio della attività del nuovo Circolo Giovanile che si è costituito a Marciana Marina, al quale auguriamo un buon proseguimento.

➔ Si sono sposati i giovani Alberto Suffredini di Cecina con la concittadina Teresa Arnaldi. Il rito è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Santa Chiara di Assisi e vi hanno partecipato oltre che i parenti, anche numerosi amici che hanno poi festeggiato gli sposi nel corso di un signorile rinfresco. Auguri vivissimi.

➔ Ai signori Giuseppe e Rita Tondi è nata la primogenita : Giovanna.

Ci rallegriamo vivamente con loro formulando gli auguri più belli per la piccola Giovanna.

capoliveri

CORR. GIUSEPPE CORBELLI

➔ Ad Innisfail (Australia) si è spenta il 30 gennaio la signora Maria Ballini ved. Cardenti nata a Capoliveri nel 1890. Larga è stata la partecipazione ai funerali ed al dolore della famiglia dei numerosi elbani laggiù residenti che molto stimavano la buona signora.

Alle figlie Fulgida Noli, Elba Mazzantini e Suor Maria Giacoma Cardenti, alle sorelle, ai nipoti, ai generi, tra i quali l'amico Ulderigo Massa, ed a tutti i familiari sentite condoglianze.

AUTOMOBILI MAGAZZINO RICAMBI OFFICINA FIAT andreoni due nomi una garanzia CONCESSIONARIO Piazza Pietri 2 — Tel. 92617 PORTOFERRAIO

Notiziario di Portoferraio

■ I primi di febbraio un centinaio di alunni del Liceo classico e scientifico con due pullman della ditta Acquafresca di Piombino hanno raggiunto la zona di Valcanale in provincia di Bergamo dove hanno trascorso la settimana bianca.

La comitiva era guidata dal prof. Giancarlo Castelvecchi che — insieme al Presidente del Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico Gilberto Martorella — si è adoperato per l'organizzazione e la buona riuscita della iniziativa.

A conclusione di una settimana trascorsa nella più serena allegria, senza il minimo incidente, sono state disputate le gare di slalom per un trofeo dedicato alla memoria del prof. Domenico Giulianetti, appassionato della montagna e pioniere elbano dello sci.

Le gare hanno dato i seguenti risultati:

Maschile m. 800 - 1° Fabio Da Poian; 2° Riccardo Martorella; 3° Maurizio Martorella.

Maschile m. 500 - 1° Giampietro Coli; 2° Alessandro Mazzei; 3° Andrea Palombo.

Maschile m. 400 - 1° Massimo La Rosa; 2° Paolo Rovagna; 3° Michele Corsi.

Femminile - 1° Cinzia Salvadori; 2° Ceil Chapman.

■ Brillante, consueto successo del veglioncino mascherato per bambini tenuto giovedì grasso all'ENAL Grotta Azzurra, con la prestazione... straordinaria di Lucio Boni, ottimo speaker-intrattenitore che la direzione del popolare ritrovo cittadino ringrazia vivamente.

Organizzazione perfetta, afflusso notevole e brio a non finire.

Ecco le mascherine premiate:

Pierulivo Flavio, Pompiere; Tanghetti Stefano, Corsaro nero; Molinari Luigi, Paperino; Puddu Chiara, Italia oggi; Guidara Francesca, Ufficiale nordista; Olmetti Leonardo, Pierrot; Campani Leonardo, Rodolfo Valentino; Mellini Claudia, Lucrezia Borgia; Lenzi Gabriele, Corsaro nero; Balestrini Leonardo, Cosacco.

COPPIE: Sole e Tagliaferro, Ciccio Franco e Fata Fatuzza; Galatolo Alessandro e Muti Elisabetta, Tarzan, Gein e Cita.

■ Lo spettacolo «Biancorossi Superstar» tenuto al Teatro Pietri la sera del 23 febbraio ha ottenuto un lusinghiero successo mercè le prestazioni dei dilettanti elbani, ma soprattutto per «Alexander», il popolare interprete della rubrica televisiva «Domenica in...» che ha letteralmente «retto» la serata con i suoi meravigliosi esperimenti di cui il pubblico che gremiva il Teatro è rimasto entusiasta.

Alexander tornerà all'Elba l'estate prossima ospite di Sergio Paolini, «marinese» puro sangue e autore, con Silvestre, di innumerevoli testi di spettacoli televisivi. E a Marciana Marina ci offrirà un'altra di queste bellissime serate.

La Società Sportiva Audace in cui favore era la rappresentazione ringrazia vivamente l'Organizzazione «Dieffe» e il suo «deus ex machina» Dimitri Frangioni per la piena riuscita di essa.

■ Dal 21 febbraio u.s. il dott. Massimo Scelza — Medico Chirurgo — ha aperto un gabinetto per tutte le prestazioni professionali, in Piazza Cavour n. 14, 1.o piano, presso il Laboratorio di Analisi della Dott. Lazzarini Guastella.

Il dott. Scelza, che è anche convenzionato con i vari Enti mutualistici, riceve tutti i giorni dalle 9,30 alle 12, escluso i festivi. Questi i suoi numeri telefonici: studio 916770 abit. 93109.

■ L'Amm. Comunale ha deciso di appaltare mediante licitazione privata la gestione dell'Albergo Diurno Comunale.

Tutte le persone interessate all'appalto potranno, avanzare richiesta al Comune entro il 12 marzo prossimo venturo.

Dal taccuino

➔ A Roma il 13 c.m. è nata Federica per la gioia del dott. Furio Robba e della sua signora Paola.

Auguri di ogni bene alla neonata e felicitazioni vivissime ai genitori ed ai nonni l'ammiraglio Arrigo Robba e cap. Celso e Cesira Martorella di S. Ilario, residenti a Livorno.

◆ Una graziosa bambina, Irene, è venuta al mondo il 17 c.m. per fare felici l'ing. Enzo Ballini e la sua signora Antonella.

Nel formulare per la piccola Irene, i più cari e fervidi auguri di un roseo avvenire, ci congratuliamo vivamente con i genitori; particolari affettuosi rallegramenti ai nonni Mario e Lisina Ballini e Idio e Mila Gambelli.

◆ Due giovani amici, Mario Puccini e la dott. Gabriella Vago, si sono sposati il 20 febbraio u.s. nella Chiesa della Rev. Misericordia.

Agli sposi auguriamo un mondo di felicità, complimentandoci anche con i genitori, Vinicio e Rita Vago e Mario e Assunta Puccini.

◆ Presso l'Università di Milano si è laureata in Biologia con il massimo dei voti e lode la signorina Maria Mellini.

Mentre auguriamo alla neo Dottoressa un brillante avvenire, ci congratuliamo vivamente con i genitori, gli amici Silvano e Silvana Mellini.

◆ Per onorare la memoria del dott. Ulisse Foresi, di cui il 22 c.m. ricorre il secondo anniversario della scomparsa, la moglie e la figlia hanno elargito L. 20 mila all'AVIS, L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 20.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

◆ In memoria di Diversi Elia, nei Gentini, il fratello Elio e il nipote Giuliano hanno elargito L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 10.000 alla Parrocchia di S. Giuseppe.

◆ Marco Mazzei, da Poggio, L. 5000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ In memoria di Angiola Pistelli, le amiche di Piombino hanno offerto L. 10.000 all'AVIS.

◆ Per onorare la memoria di Ernesta Cardinali Gavassa, recentemente scomparsa hanno elargito alla Casa di Riposo Traditi:

— Dott. Giacomo Mecacci e famiglia L. 50.000;
— Dott. Federico Mecacci e famiglia, da Genova, L. 50 mila;
— Ing. Michele Giusti e famiglia, da Milano, L. 50.000;
— I nipoti di Colle Val d'Elsa L. 60.000;
— Ing. Nicodemo Bontempelli e famiglia L. 50.000;
— Preside e Professori scuole medie «Pascoli» di Porferraio, L. 34.000;
— Il marito comm. Giovanni Gavassa L. 50 000, L. 25.000 all'AVIS e L. 25.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

◆ La signorina Ada Stefanini ci invia da Livorno L. 5000 da elargire alle Suore dell'Ospedale Civile Elbano, in memoria di Angiolo Del Buono, recentemente scomparso, fratello della cara amica Ernesta Orsi.

CINEMA TEATRO PIETRI

Martedì 1 dalle 20 in poi **Gli esecutori** viet. 18 anni.
Mercoledì 2 dalle 20 in poi **Scandalo in famiglia** vietato 18 anni.
Giovedì 3 fino a Lunedì 7 tutti i giorni dalle 15 in poi il più grande successo del giorno **KING KONG.**
Martedì 8 dalle 20 in poi **Camp 7 Lager femminile** vietato 18 anni.
Mercoledì 9 dalle 20 in poi **Professoressa di lingue** vietato 18 anni.
Giovedì 10 dalle 20 in poi **Fango bollente** viet. 18 anni
Ven. 11 Sab. 12 Domen. 13 **L'innocente** vietato 14 anni.
Lunedì 14 dalle 20 in poi **Velluto nero** vietato 18 anni
Martedì 15 dalle 20 in poi **Libera amore mio** v. 18 an.

CINEMA ASTRA TEATRO

Martedì 1 dalle 20 in poi **Il matrimonio.**
Giovedì 3 dalle 20 in poi **Nude per l'assassino** vietato 18 anni.
Ven. 4 Sab. 5 Domenica 6 **La dottoressa del Distretto Militare** vietato 14 anni.
Lunedì 7 alle 15 e dalle 20 in poi **Pazzo pazzo west**
Martedì 8 dalle 20 in poi **No il caso è felicemente risolto** vietato 14 anni.
Giovedì 10 alle 15 e dalle 20 in poi **Grizli.**
Venerdì 11 dalle 20 in poi **Le calde labbra di Emanuelle** vietato 18 anni.
Sabato 12 e Domenica 13 **Diamante lobo.**
Lunedì 14 alle 15 e dalle 20 in poi **L'uomo venuto dalla pioggia.**
Martedì 15 dalle 20 in poi **Il ragazzo di borgata** vietato 14 anni.

LEGGETE E DIFFONDETE IL CORRIERE

Un momento difficile per l'Audace

L'Audace è purtroppo nelle ultime posizioni della classifica. La serie sfortunata di queste ultime settimane, le molte partite in trasferta che il girone di ritorno prevede, l'improvviso calo nel rendimento della squadra proprio quando tutti pensavano ad una ripresa, hanno frustrato le speranze degli sportivi elbani influendo ovviamente anche sul morale degli atleti.

Per quanto, però, la posizione dei biancorossi sia diventata difficile, non è detto che essi debbano retrocedere. Come in tutti i momenti delicati è necessario — lo diciamo specialmente per gli atleti — ritornare alla fiducia, impegnarsi totalmente, strappare alla fortuna quello che la fortuna ci ha tolto. Non mancano i presupposti per rimontare le posizioni né manca il tempo se il risveglio — come è certamente nella volontà di tutti — sarà immediato.

Forza, dunque, bravi biancorossi: l'Elba sportiva è con voi.

Sono stati denunciati a piede libero due giovani: S. P. da Marina di Campo e G. I. da Portoferraio, i quali hanno semisfasciato due cabine telefoniche; una piazzata all'ingresso della spiaggia di Procchio, l'altra in località Zanca del Comune di Marciana.

Le indagini sono state condotte dai Carabinieri di Marciana Marina i quali hanno anche sequestrato ai due giovani quanto è loro occorso per la bravata: martelli e arnesi vari.

Ottima operazione che ci auguriamo serva di lezione a tanti giovani scalmanati usi a danneggiare impianti pubblici e... privati quando la circostanza si presenta propizia!

Confidenze

Mentre Mago Chiò II° e il Cav. Jenny II°, trincerandosi dietro lo pseudonimo, imperversano sulle colonne del «Corriere», sembra utile — specialmente per i giovani — dare qualche notizia biografica dei prototipi, degli autentici personaggi, quelli veri, di prima della guerra (l'altra, beninteso).

Bisognerà perciò consultare le «sacre scritture» di Sandro Foresi e di Giampaolo Daddi, per avere sufficienti lumi su questi individui dell'ultimo ottocento.

Mago Chiò era un tipo bizzarro, originale, stravagante, in cerca di notorietà. Raccoglieva i capperi che crescevano sulle mura delle fortezze e li rivendeva. A dimostrazione del suo passaggio si divertiva a incastrare dei pezzi di specchio negli anfratti delle muraglie (e se ne trovano ancora). Vestiva un abito di foggia vagamente militare, portava un berretto da cosacco con sottogola o un cappelluccio informe con la scritta Chiò Mago, una tromba da bersagliere e una gavetta militare. La tromba gli serviva per annunziare con striduli squilli la conquista di un bastione, sulla cui parete si era agevolmente arrampicato a piedi nudi con pochi chiodi e un martello; la gavetta, piena di calce, gli permetteva di firmare con un pennello le vette più inaccessibili raggiunte. Era a modo suo un grafomane e il suo nome, scritto a caratteri cubitali e a stampatello, ha sfidato il tempo e le intemperie sulle fortezze Medicee, sul Volterraio, sul Castello del Giove, alla Madonna del Monte, si da entrare a far parte integrante del paesaggio. Era insomma un ignorante, rispettato e rispettabile nei suoi slanci... alfabetici.

Conobbe il pittore Telemaco Signorini, che gli fece diversi ritratti, e ne diventò affezionato accompagnatore e portatore di bagagli. Gli eredi Signorini conservano alcune lettere di questo semianalfabeta, compilate da altri sotto dettatura ma firmate di suo pugno: 1° Mago Chiò. Evidentemente fu presago che ne sarebbe venuto al mondo un secondo.

Tra le imprese memorabili, effettuate in trasferta, ci fu la scalata della Torre degli degli Asinelli di Bologna (m. 107): raggiunta la cima, arrampicandosi sul filo di rame del parafulmine, tranquillizzò il pubblico trepidante che aveva fatto accorrere ambulanze e lettighe per raccogliere il presunto suicida. Invaghitosi di una ma'a femmina degli Altesi, morì suicida per amore, mangiando capocchie di zolfanelli. In una sua lettera diretta al Signorini si legge il suo indirizzo: Francesco Grassi _ Via dell'oro, n. 12 p. p.

Il Cav. Jenny fu un'altra figura caratteristica dell'epoca, ed era fratello di Mago Chiò. Risulta che fosse gerente responsabile di pubblicazioni periodiche locali. Genialoide, bazzicava le redazioni dei giornali, i cenacoli con la stessa disinvoltura con la quale frequentava le osterie. Dedito dunque sia al giornalismo che... al vino. Sembra che rischiasse frequentemente querele e mandati di cattura per reati di stampa... per aver detto quel che pensava.

Infine il Micco, altro stravagante familiare di Mago Chiò, esercitava boriosamente il mestiere di strillone di giornali. Di lui si conosce ben poco, ma il suo soprannome è un chiaro, allusivo fotogramma.

I lettori potranno trovare che, oltre alla... letteratura e al giornalismo, altri legami esistono tra i personaggi di ieri e quelli di oggi.

Cav. Jenny II°

Bar Roma
Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini
Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche
Caffè torrefatto delle migliori marche

Annunci economici

VENDESI abitazione 3 stanze con inquilino, zona centrale Portoferraio. Telefonare al 91225.

CERCO donna sola mezza età per compagnia, cambio vitto e alloggio. Scrivere Carricato Emma, via XX Settembre 7, Portoferraio.

APPARTAMENTO 4-5 stanze o villino non ammobiliato cercasi in affitto continuativo in Portoferraio o nelle vicinanze, coniugi residenti all'Elba entrambi impiegati Stato. Tel. 0565-94131.

VENDESI in Portoferraio negozio mq. 60 con gabinetto e doccia libero il 15 maggio p.v. Telefonare ore pasti al 92212.

VENDO in Capoliveri, Piazza Matteotti, avviato negozio di scarpe uomo donna bambini. Per informazioni rivolgersi Puccini Ettore, 57031 Capoliveri. Telefono 968519.

VENDESI mobili camere di albergo buono stato. Rivolgersi Albergo Arrighi, Albergo Belmare, Mobilificio Gambelunghe, Porto Azzurro.

A Schiopparello - Portoferraio - VENDESI CASETTE PER VACANZE con giardino, riscaldamento, mutuo quindicennale, distanza m. 800, vista mare. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, Tel. (0565) 92735; a Marina di Campo: geom. Bonini, tel. (0565) 97544.

VENDESI o AFFITTASI Albergo in Portoferraio (compreso Ristorante attrezzatissimo mq. 160). Terrazza coperta mq. 200 circa, il tutto oltre 1000 mq. coperti. Trasformabile dato la posizione centrale per qualsiasi attività commerciale od altro. Telefonare 93217

VENDESI Ristorante sul mare, avviatissimo, in Portoferraio telefonare nostra redazione n. 92690.

VENDESI o AFFITTASI fondo circa 130 mq. Via Manganaro, Portoferraio. Ottima posizione adatto per qualsiasi commercio. Telefonare n. 93217.

VENDONSI VILLETTE SUL MARE GOLFO STELLA. OGNI VILLA QUATTRO APPARTAMENTI COMPLETAMENTE ARREDATI CON SERVIZI E RISCALDAMENTO. TELEFONARE 0565 9 6 6 1 9 2.

A Rio Elba VENDESI APPARTAMENTI IN CONDOMINIO vista mare Rio Marina. Riscaldamento. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, tel. (0565) 92735.

VENDESI terreno 1500 mq. con rustico, a 300 metri dalla spiaggia di Ortano. Telefonare 93217.

Caro Corriere,

avendo cessato la mia attività di parrucchiera dopo ben quarantotto anni di opera, onorato servizio, ti prego di togliere lo slogan che dice: «la signora elegante si pettina da Ines» e che avevano ideato i non mai abbastanza rimpianti mio marito e il dott. Mario Bitossi.

Nel contempo vorrei mandare un grazie di cuore a tutte le mie clienti, che mi sono state vicine nelle gioie e nei dolori, e che col loro calore umano, mi hanno tanto aiutata dopo la grave disgrazia che mi ha colpita.

Il negozio continuerà come profumeria e sanitari e spero che la mia clientela vorrà ancora continuare ad accordarmi la sua amicizia.

Permettimi di dire alle mie clienti che voglio loro tanto bene e che le saluto tutte con un abbraccio grande come il mondo.

INES

MALATTIE DEGLI OCCHI
dott. V. LA TORRE
Portoferraio - Tel. 92701
Piazza della Repubblica

PELLI PIETRO
Perito Tecnico
in Telecomunicazioni
Concessionario assistenza tecnica per l'isola d'Elba
Philips - Phonola
TV a colori - Impianti Audio - Video - HI-FI
Antifurto a microonde - Impianti di telecomunicazioni via Radio - Impianti di Radiologia Medica.
Telefono 94131 (0565)

Il 15 febbraio 1977 è improvvisamente deceduta in Abidjan la Contessa

Bianca Maria Pullè

Lo comunicano con tanto dolore il fratello Giulio, la sorella Anna Maria, i figli e nipoti.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose e affettuose attestazioni di cordoglio i familiari di

Pilade Giulianetti

ringraziano quanti in qualche modo, hanno preso parte al loro dolore.

Portoferraio 16/2/1977

Prof. S. STICOTTI
CONSULTAZIONI malattie apparato respiratorio
Gabinetto Dott. Cignoni
SABATO 12 MARZO
Si prega prenotarsi
Aut. pref. n. 22896

dott. G TOZZI
Medico Chirurgo
Specialista malattie bambini
Ambulatorio: Portoferraio
Piazza Cavour 28
feriali ore 9-12 16-18
Autorizz. pref. 11378 San. del 26 Marzo 1955

Laboratorio Analisi Chimico - Cliniche e Batteriologiche
Dr. Luciana Lazzarini Guastella
Portoferraio - Tel. 916770
Piazza Cavour n. 14
Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 8-10
Il sabato solo su appuntamento
Convenzionato con: **Mutua Artigiani, Coltivatori Diretti, Cassa Marittima.**

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Spec. Dr. P. MARSILI
Radium - Elettroterapia
Portoferraio: Piazza Cavour 39 p. 1° (sopra al negozio Semaforo Rosso) la prima domenica mattina di ogni mese.
Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30.
Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193.
Aut. Com. 1 San. 13/2/1956

Dott. Massimo Scelza
Medico Chirurgo
Studio: PORTOFERRAIO
Piazza Cavour 14, 1° p.
Convenzionato con gli Enti Mutualistici
☎ Stud. 916770 Ab. 93109
Orario: 9,30 / 12
escluso giorni festivi

DA GIOVANNINO
Tessuti Abbigliamento
Confezioni - Berretti
Impermeabili delle migliori marche
Portoferraio - Tel. 92395
Piazza della Repubblica

CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO
FONDATA NEL 1836
Tutte le operazioni e i servizi di Banca
SUCCURSALE DI PORTOFERRAIO
Piazza Cavour 52 - Calata Matteotti 2
FILIALE DI PROCCHIO

Musical Center
Via R. Manganaro 76
Tel. 92212
Tutti gli strumenti musicali anche all'ISOLA D'ELBA
Esclusivista: Marantz - Nad - Ar Thorens ed altri
Dischi - Spartiti - Metodi - Accessori amplificazione per spettacoli, Discoteche - Luci - Psichedeliche - Pianoforti - Effetti sonori.
Impianti **HI-FI**

Vinte per sempre le terribili «macchie».

Peter Cox, una parola definitiva contro l'umidità dei muri.

Ora anche all'Elba!

Se avete gravi problemi di umidità dei muri, ecco il metodo Peter Cox, che debella definitivamente l'umidità ascendente. Speciali composti chimici trasfusi nel muro malato impediscono per sempre l'ascesa capillare dell'umidità. E le macchie scompaiono. Peter Cox è l'unica Azienda autorizzata dal Governo Inglese ad intervenire sul patrimonio artistico del Regno Unito. Ora anche in Italia e all'isola d'Elba. Per un problema serio, un serio intervento.

Peter Cox
Un problema risolto in poche ore e per sempre.

Peter Cox International ↓
Rappresentante esclusivo per l'isola d'Elba:
I. FACCHETTI
Spartaia di Procchio (Marciana)
tel.: 0565/907.481

Il problema delle case al mare.

Chi ne è vittima sa quanto sia dura e spesso vana la lotta contro l'umidità. La Peter Cox ha vinto questa lotta. Risultati definitivi anche in 24 ore: il tempo di instillare nei muri (per mezzo di piccoli fori, senza pasticci in casa) lo strato deumidificante. Referenze? Palazzo Barberini a Roma, il Castello di Chantilly a Parigi, la cattedrale di York, centinaia di monumenti salvati e... forse la vostra casa.
Ispezioni, consulenza e preventivi senza impegno è garanzia di 20 anni. Sicurezza Peter Cox.

garanzia: 20 anni!

Tappezzeria F.lli Meucci
PORTOFERRAIO Via Carducci 9
PIOMBINO Via Galilei
Moquette delle migliori fabbriche
Forniture anche per Hotel

Dalla prima pagina

Mario Foresi traduttore di un gastronomo francese del settecento

manifestare la sua approvazione o il suo dissenso con l'Autore.

In verità, le **note** del Foresi sono soprattutto rivelazioni di se stesso, della sua vasta cultura, delle sue opinioni, delle sue idee; e sono, altresì, «documenti» di un'epoca.

Sin dalla prefazione, il Brillat Savarin offre motivo al suo traduttore di fargli un primo appunto, laddove per rendere più efficace il consiglio dato agli scrittori o letterati di «prendere in prestito» — come dichiara di far lui — espressioni e vocaboli stranieri se non ne trovano di appropriati nella lingua, se ne esce, a mo' di esempio, con la seguente «sentenza»: «Anche il Tartini avrebbe meglio sonato, se il suo arco fosse stato lungo quanto quello del Bailot». Al che il Foresi ribatte: **«Troppo nazionalista. L'Autore è ingiusto nel sentenziare i due celebri violinisti del settecento. Se il secondo, parigino, ricorse all'espediente di allungare l'arco di un paio di dita, l'altro, fiorentino, fu il primo maestro che ne insegnasse il perfetto maneggio».**

Vista così ristabilita la verità su i due violinisti citati dall'Autore e proseguendo nella lettura dell'opera, troviamo una interessante **nota** sui gustatori del vino.

Il Savarin discorrendo del «bere», è dell'opinione che solo quando il vino è stato «inghiottito» si può veramente gustarlo e distinguerne la fragranza propria «ad ogni varietà». Mario Foresi non è d'accordo nemmeno questa volta e giustamente commenta: **«Veramente lo ricordo che i famosi assaggiatori di vino di Berey non la pensavano punto per punto con l'autore. Essi cavano di tasca la loro tazzina d'argento che sogliono tenere ahimè ravvolta nel fazzoletto attingono poco vino, aspirano un sorso il quale rivolgono ben bene in bocca, poi lo rigettano in uno sbuffo poco elegante. Allora la fisionomia rivela l'attenzione interiore d'onde emanerà il giudizio solenne. Poi fan la riprova: altro sorso, altro sciacquamento; altro rigettamento, altro momento di raccoglimento con relativi movimenti di lingua rivelatori, e finalmente la sentenza infallibile, irrevocabile.**

Il beone non fa così: beve altrimenti, ei vuota i fiaschi inconsapevolmente. E' forse qualcuno che gusta il vino meno del beone, al quale l'oste può ben versare impunemente i suoi vini più avariati che l'altro pagherà senza protesta, schioccando sempre la lingua?».

La descrizione — non c'è che dire — è perfetta e la osservazione finale altrettanto. Se ancora oggi in Francia e da noi, in Italia, viene seguito o no il... rituale ben rappresentato dal Foresi (compresa la tazzina d'argento ravvolta nel fazzoletto) vorrei chiederlo all'amico Aulo Gasparri, esperto enologo, produttore di vini tipici elbani e collaboratore di questo periodico.

Nel capitolo, ovvero «Meditazione», come è chiamato dal Brillat Savarin, che riguarda gli alimenti in genere, l'autore, esaltando il sapore gustoso della cacciagione, afferma che il pregio

Le lunghe ombre dei campi

non effimera una serie di altri personaggi della campagna toscana a noi familiare, che lavorano la terra come per un rito e parlano un linguaggio schietto e pieno di buonsenso; accanto ad essi le donne, giovani e più anziane, che affrontano con rassegnata umiltà la loro fatica giornaliera. In questo mondo patriarcale capitano, sfollati per gli eventi bellici, i parenti cittadini, fra cui appunto la protagonista allora fanciulla, che sa ricreare mirabilmente, con un linguaggio di una purezza esemplare, l'atmosfera di quel periodo cruciale quando l'esistenza di ognuno era divenuta così precaria. L'autrice, rivive ora quella esperienza indimenticabile riuscendo a cogliere nella memoria e a trascrivere sulle pagine i primi turbamenti delle sue sensazioni di adolescente.

di un volatile deriva molto dal «suolo che lo nutrisce» e per ciò il sapore di una «pernice rossa del Périgord non è lo stesso di quello di una pernice di Sologna». Il nostro traduttore, dimostrando di essere al riguardo un buongustaio e d'accordo con l'autore, annota: **«Il Périgord, a tramontana della Guienna, in Francia, è anche universalmente celebre per i suoi tartufi. Lo stesso principio in quanto agli animali che derivano la lor bontà dal luogo di provenienza, può generalizzarsi. Per esempio, da noi in Italia, una pernice delle coste della Sardegna non lega le scarpe a una sorella dell'Elba; e un tordo preso in macchie dove siano molte piante di ginepro ha pregio singolare. Una lepre della Maiella non ha riscontro per il gusto della sua carne. E via dicendo».** E' significativa l'espressione «non lega le scarpe» con la quale vuole affermare che la pernice delle coste della Sardegna è migliore di quella dell'Elba, perchè dimostra inequivocabilmente che in Foresi, benchè elbano, di campanilismo non ce n'era nemmeno una goccia. Evidentemente il campanilismo e il nazionalismo non gli andavano a genio, tanto che, come abbiamo visto, il Brillat Savarin viene da lui tacciato di «nazionalista». E ciò lo rileviamo anche nella **nota** che segue, dopo che il Savarin pur lodando il cacciucco, ne circoscrive il consumo e la preferenza ai «marinai che percorrono i fiumi». Infatti, il Foresi così reagisce: **«Parrebbe impossibile che l'Autore, nonostante i suoi viaggi fosse sempre così francese ed a momenti così campanilista da non lasciar mangiare il famoso e universale cacciucco se non ai piccoli naviganti della Senna e del Rodano che trasportano il legname sulle lor navicelle d'acqua dolce. Lo perdoni il caldo amor di patria e il fumo dei cacciucchi infiniti come i grani di sabbia, dei cacciucchi delle spiagge universe, delle coste, delle navi in cappa, delle barche pescherecce aspettanti e dondolanti nelle bonacce in sull'ancora; salga a lui come una protesta e ad un tempo come un profumo che ne bèi l'anima imparadisata di esteta del gusto».**

Doveva — a ragione — essere ben ghiotto Mario Foresi del cacciucco che chiama «famoso e universale», se lui, poeta, ne viene talmente ispirato da scrivergli quasi... un'ode.

Proseguendo nella raccolta di **note** più significative e interessanti è curiosa anche quella che riporterò fra poco perchè spiega come il Foresi non avesse simpatia per le medicine e per le pasticche contro la tosse, in particolare. Alla pagina in cui il Brillat Savarin scrive della «digestione», avverte che ogni boccone deve evitare, fra l'altro, di «cadere nella trachea arteria che gli alimenti sfiorano» giacchè «se un corpo vi entra una tosse convulsa comincia e non finisce che quando ne sia espulso».

Ed ecco il commento del nostro traduttore: **«Meditino bene questo processo coloro che, prestando cieca fede alle pasticche e alle pozioni suggerite contro la tosse, si empiono e guastano lo stomaco con tante porcherie per tutto il tempo che la guarigione si compie naturalmente, senza che esse abbiano nulla a che fare con la parte irritata che genera la tosse. Il Nélaton, il famoso medico di Napoleone III, richiesto da un costipato se questi potesse prendere certe mirifiche pasticche rispondeva: Prendetele pure nel frattempo che guarite; se non faranno bene a voi gioveranno sempre ad altri. E intendeva certo del farmacista. E meglio ancora rispondeva un onesto speziale di Portoferraio, a chi compratogli una scatola di pasticche, gli domandava: Mi faranno bene, sor Bista? Prendile sicuro: se non ti fanno male, bene non ti fanno di certo. Senza dubbio il sor Bista invertiva con intendimento il modo di dir popolare, e l'altro, non avvertendo l'inversione, se ne andava contento».**

Un ultimo commento mi sembra interessante da trascrivere ed è quello che si legge alla fine del capitolo sulla «storia filosofica della cucina» nel quale il Brillat Savarin tratta dello «spirito di convivialità che si è diffuso in tutti i ceti sociali» e accenna anche ai banchetti politici che «esigono sfarzo cui non si adatta e ai quali la sviscerata allegrezza è assolutamente estranea». Il Foresi, d'accordo con quanto ha detto l'autore, ne rincara la dose... pessimistica e scrive: **«Si potrebbe dire dei banchetti politici, elettorali, amministrativi; semenzai di discorsi e di futuri professori, deputati, consiglieri, ministri e che so io, irrigati dallo sciampagna più indifferente e più tristo e dalle promesse più sperticate e più bugiarde del mondo».**

Per non stancare oltre il lettore termino con una «curiosità». Il centenario della morte del Brillat Savarin fu celebrato in Francia il 2 febbraio del 1926, come si legge in un ritaglio de «Il Giornale d'Italia» del 19 febbraio dello stesso anno. La notizia riporta che dopo la scopritura di una lapide a ricordo al n. 67 della rue Richelieu della sua città natale, «la sera un banchetto commemorativo riuniva una cinquantina di forchette che, molto bene, si adoperarono in onore e a suffragio della memoria dell'illustre dottrinario della Gastronomia».

Una celebrazione migliore e più in carattere col personaggio non poteva esser fatta.

La Ruota
Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda
Snak Bar
Terrazza panoramica
(con musica stereo) per: Coktails, Matrimoni e manifestazioni in genere
Aperto fino a tardi
MARINA DI CAMPO
Tel. 976900

Studio di direzione e consulenza aziendale
Prof. Sergio Costa
Dottore Commercialista
Revisore ufficiale dei conti
Consulenza fiscale, I.V.A.
Consulenza del lavoro
Contabilità e bilanci
Società
Portoferraio ☎ 93640
Piazza Cavour 53
Capoliveri - P.za Garibaldi

Falegnami Associati
PORTOFERRAIO
Salita S. Rocco
Mobili e Infissi
Lavorazione accurata

ARREDAMENTI
CRECCHI GIOVANNI
Mobilificio Artigiano CG
SELVATELLE (PI)
Via Volterrana, 186
☎ 65.1.18
SS. FF. Pontedera
VISITATECI
INTERPELLATECI

A L L O R I
Ag. Med. Immobiliare
Portoferraio - Tel. 92762
Via Montanara 2
Vendesi terreni, ville e rustici

Ditta P. PAOLINI
RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
Via Carducci - Tel. 92128
PORTOFERRAIO

La calzoleria **Valli**
presenta tutte le novità dei calzaturifici
VARESE, U. ROMAGNOLI
BORRI VICTORIA
e BORRI PIUMA
Portoferraio
Via Guerrazzi - Tel. 92127

COMITATO DI REDAZ
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condiretr. respons.
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

Toscana Regionale Marittima s.p.a. TO.RE.MAR.

LINEA A/1
LIVORNO
P.FERRAIO
Partenze da LIVORNO
Martedì 8,30
Mercol. 13,00
Sabato 8,30
Partenze da P. FERRAIO
Martedì 15,00
Venerdì 9,30
Domenica 15,00

Linea AL-A/ Aliscafo
Portoferraio - Cavo - Piombino

				(*)	(**)
Portoferraio	p.	7,10	13,00	16,10	16,55
Cavo	a.	7,25	13,15	16,25	17,10
Cavo	p.	7,30	13,20	16,30	17,15
Piombino	a.	7,50	13,40	16,50	17,35
Piombino	p.	8,50	15,10	17,00	17,45
Cavo	a.	9,05	15,25	17,15	18,00
Cavo	p.	9,10	15,30	17,20	18,05
Portoferraio	a.	9,30	15,50	17,40	18,25

(*) - Dal 1° Febbraio al 15 Marzo
(**) - Dal 16 Marzo al 30 Aprile

LINEA A/2 - PIOMBINO - PORTOFERRAIO
Partenze da Portoferraio dal 1° ott. '76 al 31 marzo '77
7,35 9,40(1) 12,30(2) 13,30(3) 15,10(4) 17,30
Partenze da Piombino dal 1° ott. '76 al 31 marzo '77
7,55(5) 10,00(3) 11,30(2) 16,05(3) 17,00(4) 19,30(3) 20,40(2)
(1) lun. mart. giov. ven. (2) festivi (3) feriali (4) sab. (5) lun. mar. giov. ven. festivi

Linea A/3 PORTO AZZURRO - RIO MARINA - PIOMBINO
Dal 1° ott. '76 al 31 marzo '77

		(1)	(3)	(2)		(2)	(3)	(1)	(4)
P. Azzurro	p. ↓	6,00	15,45	15,45		a. 9,20	14,05	19,05	20,00
Rio Marina	a.	6,25	16,10	16,10	↑	p. 8,50	13,35	18,35	19,30
Rio Marina	p.	6,35	16,20	16,20		a. 8,40	13,25	18,25	19,20
Piombino	a.	7,25	17,10	17,10		p. 7,55	12,40	17,40	18,35

(1) Tutti i giorni (2) mer. e sab. (3) lun. mar. giov. ven. (4) domenica

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari
AGENZIA DI PORTOFERRAIO - Viale Elba 2 - Tel. 92133

Partenze da Portoferraio			Partenze da Piombino		
Lun. Merc. Sab.	Mart. Giov. Ven.	Festivi	Lun. Merc. Sab.	Mart. Giov. Ven.	Festivi
6.00	6.00	9.00	6.45	6.45	9.00
9.30	9.30	12.00	10.15	10.15	11.10
12.30	12.30	17.00	14.30	12.00	17.45
16.00	16.00	19.00	18.45	14.30	20.00
19.00	17.00			17.30	
	19.00			18.45	

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa
AGENZIE RACCOMANDATARIE
Piombino: Mirello Viegi - P.Premuda - Tel. 33031 - 33032

PALMINO CAVALIERE SPEDIZIONIERE DOGANALE
Trasporti internazionali - Marittimi - Aerei - Terrestri
Consulenza fiscale - Merceologica - Valutaria
Industrializzazione del Mezzogiorno
57037 PORTOFERRAIO Via V. Emanuele 20
Corrispondenti in tutto il mondo | Tel. (0565) 916800

CERAMICHE D'AGOSTINO
Nuovo negozio di vendita
PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357
Depositaria Impresa COMM. LELIO LOGI

Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini
SALONE DEL CANE
Tosature, Bagni, Bagni medicati, Disinfestazione
Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

CANTIERE NAVALE
PASQUALE PANARIELLO
COSTRUTTORE NAVALE AUTORIZZATO
Scalo alaggio - Assistenza - Officina motori marini - Rimessaggio - Attracco motopanfili, motoscafi e barche a vela
PORTOFERRAIO - Telefono 92361

Officina ELETTROMECCANICA
di ALBERTO BASTRERI - perito industriale - frigorista
Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque
Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici
Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653
Centro assistenza tecnica agenzia F A E M A

Forniture Sedie di G. Bardini
Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI)
Mostra Tel. (055) 2579709
50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407
Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni
Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere.
Consegne immediate

PASTICCERIA FIORENTINA **MAZZOLI V. e FIGLIO**
Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016
Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

Ditta MARCHESCHI ELBANO
Concessionario LIQUIGAS e PLEIN AIR
Tutti gli articoli per campeggi
Piazza Hutre - PORTOFERRAIO - Tel. 92274

FERRO BATTUTO
MARIANELLI
Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti
Lampadari - Porta piante - ecc.
Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

DITTA **MANRICO BONI**
Via Garibaldi - PORTOFERRAIO
Camicie PAVONE — Confezioni di lusso TESCOSA
Tessuti Mercerie Mode Crine vegetale Lana da materassi

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA
PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI
La Magona di Cecina

Leone Mare
LIVORNO - Via dei Lanzi 27/29 tel. 26446-805044
Isola d'Elba - Marina di Campo, Via Roma tel. 97321-97042
CANTIERI: Alpa, Acquasport, Chris-Craft, Coronet, Conaplatic, Boston, Lord Plastic, Plastivela, Rio, Sessa, Sipla, Roga, Vanguard, Aersarda, Zodiac, Eurovinil.
MOTORI: Aifo, Carniti, Crescent, Penta, Volvo Penta.
ABBIGLIAMENTO NAUTICO: Club Mare, Helly, Hansen, Henry Lloyd, Peter Storm, Tricomer, Colmar, Turbo, Elvstrom, Mc Gregor, Poser, Dunlop.
Attrezzature Sub: Cressi, Mares, Tecnisub.
Accessori - Vele - Mobili di bordo da demolizioni navali
TUTTO PER LA NAUTICA MERCATO USATO
Officina assistenza rimessaggio: LIVORNO Scali Monte Pio

hotel **DESIREE**
SPARTAIA - (Procchio) Tel. 907502
Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marinare
Deliziosa spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

hotel **GARDEN**
SCHIOPPARELLO (nel golfo di Portoferraio) tel. 966043
Pineta e spiaggia privata

Hotel **DI PROCCHIO**
nell'incantevole GOLFO DI PROCCHIO - Tel. 907477/8/9
Aperto tutto l'anno — Riscaldamento centrale —
130 posti letto completi di bagno — Ottima cucina
A 100 metri dal mare

HOTEL RISTORANTE
LO SCIROCCO
FETOVAIA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 97760 - 97731
Sito nella più bella baia dell'Isola d'Elba
Tutti i confort Aperto tutto l'anno

ALBERGO **IMPERIA**
Aperto tutto l'anno
Marciana Marina
Tel. 99082
Riscaldamento centrale — Camere con bagno

Hotel **Emy** Albergo **Falconetta** Ristorante **Le Ghiaie**
PORTOFERRAIO: Tel. 92370 - 92130 - 92276
Tutti i comfort - Pensione completa - Camere riscaldate
Propr. ELVIO GUERRA l'uomo che ha soltanto amici
APERTI TUTTO L'ANNO

Hotel-Ristorante
Bar - Sale per banchetti
Discoteca - TV
per prenotazioni tel. 966212-13-14 **GOLF CLUB ACQUABONA**
Aperto tutto l'anno con le sue rinomate specialità

Pensione Bel Tramonto
APERTO TUTTO L'ANNO
Mostra permanente minerali
Tel. 99827
Piscina - Parco giochi bambini
MARCIANA - PATRESI Isola d'Elba

PENSIONE - RISTORANTE (Nuova gestione)
MONTE CAPANNE
POGGIO TERME
PIETRO ex gestore del Ristorante «La Ruota» di Marina di Campo invita la sua affezionata clientela a gustare le sue specialità nel ristorante all'aperto sotto i pini. Tel. 99083

PENSIONE - RISTORANTE
La Cernia
57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871
m. 150 dalla spiaggia — Giardino - Parcheggio
CAMERE CON DOCCIA - BUNGALOW

PENSIONE RISTORANTE
Belmare
Riscaldamento centrale — Camere con bagno
PORTO AZZURRO - Tel. 95012 — Aperto tutto l'anno

La Lanterna
Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95025
Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco
Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara
Dentice al cartoccio
Nuove camere con moderno impianto di termosifoni
Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda
Trattamento di pensione — Locale caratteristico

RISTORANTE **ZI' ROSA**
Piazza A. Citi - PORTOFERRAIO - Telefono 92787
CARATTERISTICO LOCALE SUL MARE

Bar Ristorante **GARDEN** Pizzeria
Propr. Luigi Bombara
Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452
Moderno — Accogliente — Famigliare
Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti — Comunioni — Matrimoni ecc.

Bar - Ristorante - Pizzeria «La Foce» - Marina di Campo **Il Corallo**
Gestione: **Cervini Alfonso**
Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioni ecc.
Cucina casalinga

Ristorante Publius
(da Publio) POGGIO - tel. 99208
Cucina alla brace - Forno a legna Funghi «dei nostri»
Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima
Cacciagione
Terrazza panoramica - Cerimonie

RISTORANTE BAR **"da MARI"** Tel. 97015
di Dini Francesca - Sul porto di MARINA DI CAMPO
SELF-SERVICE — GELATERIA — PASTICCERIA

Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO
Rendez - Vous «DA MARCELLO»
CUCINA ALLA BRACE Aperto tutto l'anno
Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251

Agenzia Viaggi e Turismo TESI
PORTOFERRAIO, Calata Italia n. 8-9-10
Telefono n. 92386/7 - Telex n. 50226
Biglietteria ferroviaria per Italia ed Europa
Biglietteria aerea per tutto il Mondo
Informazioni, prenotazioni, ecc.
Per soddisfare richieste della propria Clientela, l'Agenzia Viaggi Tesi cerca appartamenti, villette, ecc., da offrire in locazione ad Ospiti dell'Elba, durante la prossima stagione estiva.

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA «LE DUE VALLI» DI
BISSO FRANCESCO
MARCIANA MARINA - Viale Amedeo — Tel. 99009